

## CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali

MESSAGGIO PER LA 43a GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

### LIBERTÀ E VITA

(...continua) *Responsabilità e felicità*

Il binomio “libertà e vita” è inscindibile. Costituisce un’alleanza feconda e lieta, che Dio ha impresso nell’animo umano per consentirgli di essere davvero felice. Senza il dono della libertà l’umanità non sarebbe se stessa, né potrebbe dirsi autenticamente legata a Colui che l’ha creata; senza il dono della vita non avremmo la possibilità di lasciare una traccia di bellezza in questo mondo, di cambiare l’esistente, di migliorare la situazione in cui si nasce e cresce. L’asse che unisce la libertà e la vita è la **responsabilità**. Essa è la misura, anzi il laboratorio che fonde insieme le virtù della giustizia e della prudenza, della fermezza e della temperanza. La responsabilità è disponibilità all’altro e alla speranza, è apertura all’Altro e alla felicità. Responsabilità significa andare oltre la propria libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone. Senza responsabilità, libertà e vita sono destinate a entrare in conflitto tra loro; rimangono, comunque, incapaci di esprimersi pienamente.

Dire “sì” alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere

espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile. Solo considerando la “persona” come “fine ultimo” sarà possibile rigenerare l’orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, antropologico, educativo e mediale. L’esercizio pieno della libertà richiede la Verità: se desideriamo servire la vita con vera libertà occorre che i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà s’impegnino a conoscere e far conoscere la Verità che sola ci rende liberi veramente. Così potremo accogliere con gioia “ogni vita umana, unica e irripetibile, che vale per se stessa, costituisce un valore inestimabile” (Papa Francesco, 25 marzo 2020, a 25 anni dall’*Evangelium vitae*). Gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l’invito del Magistero: “Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!”.

Roma, 23 settembre 2020

IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE  
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

**UNITA' PASTORALE** Anno-B n°273 *Bentesina* 0444504103  
**2021** *Bentesinella* 0444914550  
Settimana dal 6 al 14 febbraio *Setteca* 0444911670

V Domenica del Tempo Ordinario

## DOMENICA 7 febbraio 2021

Gb 7, 1-4. 6-7; Sal.146; 1 Cor 9, 16-19.22-23; Mc 1, 29-39.

### *Lei, si mise a servirli*



Entrando nella casa di Pietro Gesù scopre che la suocera è ammalata: si avvicina, la prende per mano e la guarisce. *Lei, subito, si mette a servirli*. Anche noi siamo come la suocera di Pietro: guariti per servire, perché la comunità non è composta da gente sana, bella, perfetta, esemplare. Ma da ammalati guariti. Da peccatori perdonati. Da persone fragili che in Cristo trovano guarigione e forza. Siamo dei “guaritori feriti” perciò siamo in grado di servire i fratelli. Senza giudicarli, senza criticarli, senza caricarli di sensi di colpa. Noi per primi, davvero, abbiamo sperimentato il peso delle malattie dell’anima: lo sconforto, la paura, la solitudine,

l’indifferenza.

Ma possiamo guarire. Come? Gesù ci dá l’esempio: si alza presto al mattino per andare a pregare, tutto solo, in colloquio intimo col Padre. La preghiera, la meditazione, il silenzio ci sono indispensabili per nutrire la nostra anima.

Cinque minuti di preghiera quotidiana possono cambiare molte cose. Non cambiano l’azione di Dio, convincendolo a concederci delle grazie, cambia il nostro modo di vedere tutto. La preghiera ci rende liberi, ci rende discepoli. E non è più la sinagoga, il luogo sacro, ad essere il cuore della nuova comunità di discepoli, è la strada che diventa il luogo dell’annuncio e della guarigione. Dio esce dal tempio per abitare e fecondare la quotidianità. Non restiamo chiusi nelle nostre sacrestie aspettando che la gente del quartiere venga a bussare. Usciamo dove veramente vive la gente, nella contraddizione e nella fatica del quotidiano.

## CALENDARIO LITURGICO

<b>Sabato 6</b> Ore 18.00 Bertesima	<b>Bertesina:</b> Bellotti Silvano, Fracasso Luciano, Sinicato Angelo, Cattin Pierantonio, Bellotti Carmela, Pinton Rosetta, Barausse Rita, Monticello Arnaldo; Pinton Ernesto e Carlo; ann. Beghini Rina; Braceschi Romolo; Cera Luigi, Giovanni e Zaccaria Genoveffa.
<b>Domenica 7</b> Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' Ore 11.00 Bertesinella	<b>Setteca':</b> Dalla Vecchia Giuseppe <b>Bertesinella:</b> <b>Ore 8.30:</b> Campi Livio, Elena e fam Dal Maso. <b>Ore 11.00:</b> 7° Gurnell Angelita e def. Fam; 7° Breccia Luigi; ann. Cattin Giuseppe ed Elvira; Bortolazzo Giannina e Bruno; Sanbugaro Dino.
<b>Lunedì 8</b> Ore 8.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b>
<b>Martedì 9</b> Ore 8.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b>
<b>Mercoledì 10</b> Ore 8.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b>
<b>Giovedì 11</b> Ore 19.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b> Palazzi Gini; secondo intenzione
<b>Venerdì 12</b> Ore 19.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b> ann. Schio Giancarlo e Massimiliano
<b>Sabato 13</b> Ore 18.00 Bertesima	<b>Bertesina:</b> 30° Trevisan Antonio; Landriscina Vincenzo; Frigo Giuseppe; Gusella Primo e Rossi Amelia; ann. Cerato Rosetta.
<b>Domenica 14</b> Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' Ore 11.00 Bertesinella	<b>Setteca':</b> <b>Bertesinella:</b> <b>Ore 8.30:</b> <b>Ore 11.00:</b> Lidio, Rosina e Marisa; ann. Nicoli Diego; Quaresima Lucia, Mario e Rosina

### AAA GRUPPI GIOVANI CERCANO!

Anche quest'anno iniziano i Gruppi Giovani con il gruppo dei 2007. Sei nato in quell'anno e vuoi metterti in gioco e divertirti? Stiamo cercando te! Anche se i tempi sono difficili, noi non ci fermiamo. Se volete saperne di più contattate gli animatori o Don Devis: *Felipe: 377 2337909 - Sofia: 345 2222019*  
*Daniele: 342 5638493 - Don Devis: 340 1474923*



### IL SANTO ROSARIO

Seguendo il consiglio del nostro Vescovo, per evitare assembramenti, in questo periodo è sospesa la recita del S. Rosario, la sera precedente alla liturgia funebre.

## AVVISI PARROCCHIALI

<b>Domenica 7</b>	<b>43ª GIORNATA PER LA VITA</b> Dopo le S. Messe, si accolgono le domande di Battesimo in UP.
<b>Lunedì 8</b> <b>Santa G. Bakhita</b>	
<b>Giovedì 11</b>	<b>29ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO</b>
<b>Venerdì 12</b>	<b>Ore 20.45:</b> Incontro Gruppi Giovani online.
<b>Domenica 14</b> <b>S. Valentino</b> <b>Martire</b>	

### SABATO 6 E DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021

#### 43ª GIORNATA PER LA VITA

Le consuete attività che si tenevano nella *Giornata per la Vita* (vendita primule per il Centro Aiuto alla Vita di Vicenza, tenuta dal Gruppo Giovani e il dono delle primule per i battezzati dell'anno 2020) non si potranno effettuare causa normative anti-Covid.

### CHIESA DI BERTESINELLA DEDICATA A SANTA GIUSEPPINA BAKHITA, LA SCHIAVA DIVENUTA SANTA



Nativa del Sudan, dove nasce nel 1869, viene rapita all'età di sette anni e venduta più volte sul mercato delle schiave. I suoi rapitori le danno il nome di Bakhita («fortunata»). Nel 1882 viene comprata a Kartum dal console Italiano Calisto Legnani che la affida alla famiglia di Augusto Michieli e diventa la bambinaia della figlia. Quando la famiglia Michieli si sposta sul Mar Rosso, Bakhita resta con la loro bambina presso le Suore Canossiane di Venezia. Per tutta la sua vita Giuseppina Bakhita portò sul suo corpo 144 cicatrici, segno delle tragiche esperienze di violenza subite da bambina. Giunta in Italia dal Sudan, diventò suor Bakhita nell'Ordine delle

Canossiane. È stata proclamata Santa nel 2000 da papa Giovanni Paolo II, ed oggi è la santa protettrice di tutte le donne e degli uomini che sono venduti come schiavi nel mondo. Con la sua storia testimoniò la gioia del non sentirsi più sola, ma amata da Dio e dalle consorelle.